

25/02/2022

Survey ‘Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole’ - 5^a edizione
APPENDICE STATISTICA CON DATI PROVINCIALI¹ (pag.4)

I DATI CHIAVE

Dinamica fatturato MPI emiliano-romagnole 2019-2021: **-7,3%**
Quota MPI che nel 2021 hanno raggiunto e/o superato i livelli di fatturato pre crisi Covid-9: **52,4%**
Quota MPI che nel 2021 NON hanno recuperato il livello di fatturato pre crisi Covid-9: **47,6%**
Quota MPI incerte rispetto andamento futuro del mercato: **56,8%** (quota > al **42,5%** rilevata con survey ottobre 2021)
Previsione trend fatturato nei primi sei mesi 2022 rispetto stesso periodo 2021: **-2,7%**
MPI che hanno registrato incremento di domanda nel 2021 rispetto al 2020: **56%**
MPI con incremento di domanda che per farne fronte hanno assunto nuovo personale: **42,3%**
MPI delle costruzioni con buona performance di fatturato spinta da superbonus 110%: **46,7%**
MPI delle costruzioni che lavorano con gli incentivi: **64,2%**
Quota MPI che hanno adottato azioni di sviluppo a seguito dello scoppio della crisi: **55,9%**
MPI propense ad investire nel 2022: **66,5%**
MPI più colpite da caro-commodities NO energy: **56,5%**
MPI più colpite da caro-commodities energy: **64,5%**
MPI più colpite da difficoltà reperimento personale: **30%**
Balzo dei prezzi delle commodities energetiche determina che le MPI emiliano-romagnole nel **27,8%** dei casi lavorano in perdita, nel **13,1%** dei casi riducono o modificano l’orario di lavoro e nel **4,4%** dei casi scelgono di non adempiere a contratti in essere.
MPI con problemi ad interfacciarsi con la P.A.: **31,5%**
MPI con fabbisogno di credito in crescita nel 2021 rispetto al 2020: **35,2%**

¹ *Le province emiliano-romagnole che hanno partecipato alla survey con 100 risposte o più sono Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Modena.*

L'ANALISI DEI DATI DI DETTAGLIO

Il **fatturato** delle MPI emiliano-romagnole nel 2021, rispetto all'anno pre crisi (2019), segna un calo del -7,3%. Quasi una piccola impresa emiliano-romagnola su 3 (31%) nel 2021 segnala un pieno recupero dei livelli di fatturato pre pandemia. Vengono invece raggiunti ma non superati dal 21,4% delle imprese intervistate e restano ancora sotto la soglia pre crisi per quasi la metà (47,6%) delle micro piccole realtà produttive emiliano-romagnole.

Rispetto a come evolverà la situazione e a cosa si aspettano le imprese si rileva, rispetto ai risultati delle precedenti survey (l'ultima di ottobre 2021), un incremento della quota di MPI **incerte** rispetto all'andamento futuro del mercato (56,8% > 42,5% quota rilevata a ottobre 2021). Le MPI emiliano-romagnole si attendono per i **primi sei mesi dell'anno 2022** un trend del fatturato, rispetto ai primi sei mesi del 2021, in discesa del -2,7%. Previsione peggiore si rileva per le imprese del manifatturiero (-3,2%) e servizi (-2,9%). Negativa ma superiore alla media invece la previsione effettuata dalle MPI delle costruzioni (-1,4%).

Il 56% delle MPI emiliano-romagnole con dipendenti hanno registrato un **incremento dell'attività nel 2021 rispetto all'anno precedente** (2020) caratterizzato da lockdown e da limitazioni più stringenti. Quota che si alza al 68,6% per le costruzioni e al 59,1% per il manifatturiero, mentre scende al 50% per i servizi. La maggior parte di queste imprese per far fronte all'incremento di domanda ha assunto nuovo personale (42,3%), ha ricorso agli straordinari (40,6%) e ha utilizzato gli strumenti contrattuali di flessibilità (es. banca ore, flessibilità orario di lavoro, ecc.) (23,6%). Altre hanno invece attivato collaborazioni esterne.

Come già più volte evidenziato le MPI emiliano-romagnole che hanno registrato migliori performance sono quelle delle costruzioni. Il buon andamento del settore è certamente trainato dai bonus edilizi, tra cui è compreso il **superbonus 110%**. Quest'ultimo ha determinato effetti positivi sul fatturato per il 46,7% delle micro-piccole imprese delle Costruzioni (44% dell'Edilizia e 50% dell'Installazione). Tale dato migliora la quota rilevata a ottobre 2021 quando le MPI che segnalavano effetti positivi sui ricavi grazie al superbonus erano il 38,7%. Nello specifico, del 64,2% di piccole imprese del settore che lavorano con gli incentivi, il 30,8% lavora con le detrazioni ordinarie (bonus facciate, ristrutturazioni etc.), il 28,3% sia con le detrazioni ordinarie che il superbonus mentre il 5% prevalentemente con il superbonus 110%.

Per affrontare la crisi Covid-19 e restare competitive sul mercato il 55,9% delle MPI emiliano-romagnole ha adottato, o intende adottare, una o più **azioni di sviluppo** che determinano metamorfosi più o meno rilevanti nel modo di fare impresa. In media sono stati **introdotti 2 cambiamenti per ogni MPI nel corso degli ultimi 2 anni caratterizzati dalla diffusione del virus**. Tra quelli maggiormente adottati: Cambiamento dell'organizzazione interna (25% delle MPI che hanno introdotto almeno un cambiamento), Attivazione di nuovi canali di vendita (24,1%), Miglioramento della qualità del personale (20,2%), Produzione di nuovi beni e offerta di nuovi servizi NON connessi all'emergenza (17,5%), Miglioramento dell'efficienza energetica dell'impresa (15,4%), Diversificazione della produzione (13,4%), Accelerazione della transizione digitale (13,3%) ed Entrata in nuovi mercati (13,1%).

La quota di MPI che si dice propensa a voler effettuare almeno un **investimento** nel 2022 si attesta al 66,5%. Queste imprese sono particolarmente orientate a puntare su Capitale umano e formazione (67,2%), Capitale fisico (macchinari, capannoni, ecc.) (43,7%) e Sostenibilità ambientale e risparmio energetico (41,4%). Tra quelle che non prevedono di realizzare alcun investimento futuro le motivazioni alla base sono l'aver già fatto recenti investimenti, l'imminente cessazione di attività, la mancanza di risorse e le aspettative incerte date dal contesto.

Nei primi sei mesi dell'anno le MPI che prevedono di **introdurre nuovo personale in impresa** sono il 29,8%. Privilegiando assunzioni a tempo determinato nel 50,1% dei casi, a tempo indeterminato nel 35,1% dei casi e con contratto di apprendistato nel 31,1% dei casi.

Sono diverse le **difficoltà che mettono a rischio la ripresa**, quelle maggiormente subite dalle MPI emiliano-romagnole sono l'elevato prezzo componenti energetiche (elettricità, petrolio, gas, etc.) indicato come elemento che determina maggiore difficoltà dal 64,5% delle imprese e l'elevato prezzo materie prime (56,5%). Segnalate tra le criticità, da quote inferiori di imprese, anche la difficoltà nel reperire personale e nel trovare le competenze necessarie (30%), la scarsità di materiale necessario per la produzione e dilatati tempi di consegna (27,7%), il ritardo dei pagamenti di clienti privati (17,4%), il personale fortemente ridotto causa Covid-19 (11,9%) e il ritardo dei pagamenti della P.A. (11,4%). A risentire maggiormente del caro energia e dell'incremento dei prezzi delle materie prime sono naturalmente le imprese del manifatturiero per le quali la quota di quelle che ne subiscono maggiormente le conseguenze, in entrambi i casi, si attesta sopra il 68%.

Nello specifico, il **balzo dei prezzi delle commodities energetiche** sta portando la maggior parte delle MPI emiliano-romagnole (56,6%) ad assorbire i maggiori costi per lo più riducendo i margini e scaricando, una parte sul cliente finale, aumentando spesso solo parzialmente i listini. Prima di arrivare a questo passo molti indicano l'adozione di azioni di ottimizzazione e di riduzione al minimo degli sprechi e dei consumi. Nel 27,8% dei casi lavorano in perdita, nel 13,1% dei casi riducono o modificano l'orario di lavoro e nel 4,4% dei casi scelgono di non adempiere a contratti in essere.

Nonostante l'attuale fase di ripresa, l'uscita dalla condizione di lockdown e la riduzione delle restrizioni resta ampia la quota di imprese che segnala **difficoltà nel relazionarsi con la P.A.**: fa fatica una MPI su 3 (31,5%). Quota che si alza al 38,8% per le imprese delle costruzioni. In particolare, gli enti pubblici con cui per le MPI emiliano-romagnole è più difficile relazionarsi sono: Comune, Agenzia delle Entrate e INPS. Per quel che riguarda i comuni si evince una difficoltà maggiore da parte delle imprese che operano nei comuni più grandi con oltre i 10mila abitanti (51,7% > 47,1% medio). Nel 59,5% dei casi le MPI riscontrano difficoltà causate da tempi dilatati di esecuzione delle pratiche, nel 51,2% dei casi lamentano la difficoltà ad ottenere risposte a richieste inviate via mail o via telefono, e nel 27,3% dei casi hanno difficoltà ad ottenere appuntamenti.

Per il 35,2% delle MPI emiliano-romagnole nel 2021 è aumentato il fabbisogno di **credito** rispetto all'anno precedente. Il 35,8% delle imprese ha avanzato almeno una richiesta di credito alle banche nel corso del 2021: nel 38,9% dei casi per sostenere investimenti, nel 32,1% dei casi per finanziare il capitale circolante e nel 29% dei casi per ristrutturare il debito. Queste imprese, che si sono rivolte alle banche nell'89% dei casi, hanno ottenuto le concessioni richieste per lo più a condizioni pari o migliori rispetto al passato, come indicato da oltre il 90% degli imprenditori.

Appendice statistica con dati provinciali

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - 5^a edizione INIZIO 2022Risultati 5^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - FOCUS PROV. PARMA (periodo febbraio 2022)

	PARMA	EMILIA-ROMAGNA
n. risposte	203	688
Dinamica fatturato MPI nel 2021 rispetto al 2019 anno pre crisi	-1,1	-7,3
quota MPI con fatturato 2021 che recupera o supera livelli pre crisi (2019)	63,7	52,4
quota MPI con fatturato 2021 che resta ancora sotto i livelli pre crisi (2019)	36,3	47,6
Previsione trend fatturato MPI nei primi sei mesi del 2022 rispetto ai primi sei mesi del 2021	-1,2	-2,7
Entro quanto tempo ritiene potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Sono già stati recuperati	33,5	27,6
Entro il 2022	13	13,3
Mai, poiché l'impresa è prossima a chiusura	3,1	2,2
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato (INCERTI)	50,4	56,8
MPI che hanno rilevato incremento di attività nel 2021 rispetto al 2020	58,1	56
Per far fronte all'incremento di attività nel 2021, rispetto al 2020, l'impresa ha: (possibili più risposte)		
Utilizzato gli strumenti contrattuali di flessibilità (es. banca ore, flessibilità orario di lavoro, ecc.)	17,1	23,6
Assunto nuovo personale	46,8	42,3
Utilizzato gli straordinari	38,3	40,6
Altro	12,3	11
MPI che a seguito dello scoppio della crisi Covid-19 hanno adottato o adotteranno azioni di sviluppo	52,6	55,9
Quota MPI che nel 2022 prevede di effettuare uno o più investimenti	65,6	66,5
Tipologia investimenti previsti (% su MPI che intendono investire)		
ricerca sviluppo tecnologie e digitale	45,3	41,4
capitale fisico	47,4	51,3
capitale umano e formazione	62,9	66
internazionalizzazione	10,9	10,9
sostenibilità ambientale e risparmio energetico	45,5	52,3
MPI che prevedono di assumere nuovo personale nei primi sei mesi del 2022	30,1	29,8
Quota MPI che subiscono in modo elevato le criticità elencate di seguito mettendo in estrema difficoltà l'impresa		
Elevato prezzo materie prime	55,9	56,5
Elevato prezzo componenti energetiche (elettricità, petrolio, gas, etc.)	63,2	64,5
Scarsità di materiale necessario per la produzione e dilatati tempi di consegna	31,7	27,7
Difficoltà nel reperire personale e nel trovare le competenze necessarie	35,3	30
L'impresa a seguito dell'incremento dei prezzi delle componenti energetiche (elettricità, petrolio, gas, etc.): (possibili più risposte)		
Scarica parte dei maggiori costi sul cliente finale	62,6	56,6
Sceglie di non adempiere a contratti in essere	5,4	4,4
Riduce o modifica l'orario di lavoro	11,1	13,1
Lavora in perdita	19,3	27,8
MPI con difficoltà ad interagire con enti pubblici	29,7	31,5
MPI che nel corso del 2021 hanno rilevato un incremento del fabbisogno di credito	28,3	35,2
MPI che nel corso del 2021 hanno avanzato richieste di credito alla banca	34,9	35,8
MPI che nel corso del 2021 hanno ottenuto dalle banche le concessioni richieste (% su MPI che hanno avanzato richieste di credito)	87,9	89,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sondaggio 5^a edizione settembre 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - 5ª edizione INIZIO 2022

Risultati 5ª edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - FOCUS PROV. FERRARA (periodo febbraio 2022)

	Ferrara	EMILIA-ROMAGNA
n. risposte	116	688
Dinamica fatturato MPI nel 2021 rispetto al 2019 anno pre crisi	-13	-7,3
quota MPI con fatturato 2021 che recupera o supera livelli pre crisi (2019)	41,4	52,4
quota MPI con fatturato 2021 che resta ancora sotto i livelli pre crisi (2019)	58,6	47,6
Previsione trend fatturato MPI nei primi sei mesi del 2022 rispetto ai primi sei mesi del 2021	-3,1	-2,7
Entro quanto tempo ritiene potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Sono già stati recuperati	20	27,6
Entro il 2022	11,9	13,3
Mai, poiché l'impresa è prossima a chiusura	1,3	2,2
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato (INCERTI)	66,8	56,8
MPI che hanno rilevato incremento di attività nel 2021 rispetto al 2020	56,7	56
Per far fronte all'incremento di attività nel 2021, rispetto al 2020, l'impresa ha: (possibili più risposte)		
Utilizzato gli strumenti contrattuali di flessibilità (es. banca ore, flessibilità orario di lavoro, ecc.)	32,1	23,6
Assunto nuovo personale	33,1	42,3
Utilizzato gli straordinari	41,8	40,6
Altro	10	11
MPI che a seguito dello scoppio della crisi Covid-19 hanno adottato o adotteranno azioni di sviluppo	38,5	55,9
Quota MPI che nel 2022 prevede di effettuare uno o più investimenti	56,5	66,5
Tipologia investimenti previsti (% su MPI che intendono investire)		
ricerca sviluppo tecnologie e digitale	31,0	41,4
capitale fisico	45,9	51,3
capitale umano e formazione	64,2	66
internazionalizzazione	11,0	10,9
sostenibilità ambientale e risparmio energetico	45,6	52,3
MPI che prevedono di assumere nuovo personale nei primi sei mesi del 2022	21,4	29,8
Quota MPI che subiscono in modo elevato le criticità elencate di seguito mettendo in estrema difficoltà l'impresa		
Elevato prezzo materie prime	61,4	56,5
Elevato prezzo componenti energetiche (elettricità, petrolio, gas, etc.)	69,8	64,5
Scarsità di materiale necessario per la produzione e dilatati tempi di consegna	28,9	27,7
Difficoltà nel reperire personale e nel trovare le competenze necessarie	25,8	30
L'impresa a seguito dell'incremento dei prezzi delle componenti energetiche (elettricità, petrolio, gas, etc.): (possibili più risposte)		
Scarica parte dei maggiori costi sul cliente finale	52,4	56,6
Sceglie di non adempiere a contratti in essere	6,1	4,4
Riduce o modifica l'orario di lavoro	18,7	13,1
Lavora in perdita	23,3	27,8
MPI con difficoltà ad interagire con enti pubblici	35,4	31,5
MPI che nel corso del 2021 hanno rilevato un incremento del fabbisogno di credito	31,7	35,2
MPI che nel corso del 2021 ha avanzato richieste di credito alla banca	24,9	35,8
MPI che nel corso del 2021 hanno ottenuto dalle banche le concessioni richieste (% MPI che hanno avanzato richieste di credito)	77,5	89,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sondaggio 5ª edizione settembre 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'

Le seguenti province, con 100 risposte, hanno un livello di dettaglio inferiore:

Risultati 5ª edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - FOCUS PROV. RAVENNA (periodo febbraio 2022)

	Ravenna	EMILIA-ROMAGNA
n. risposte	100	688
Dinamica fatturato MPI nel 2021 rispetto al 2019 anno pre crisi	-11,2	-7,3
quota MPI con fatturato 2021 che recupera o supera livelli pre crisi (2019)	49,4	52,4
quota MPI con fatturato 2021 che resta ancora sotto i livelli pre crisi (2019)	50,6	47,6
Previsione trend fatturato MPI nei primi sei mesi del 2022 rispetto ai primi sei mesi del 2021	4,5	-2,7
Entro quanto tempo ritiene potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Sono già stati recuperati	31	27,6
Entro il 2022	15,3	13,3
Mai, poiché l'impresa è prossima a chiusura	0,8	2,2
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato (INCERTI)	52,9	56,8
MPI che hanno rilevato incremento di attività nel 2021 rispetto al 2020	50,5	56
MPI che a seguito dello scoppio della crisi Covid-19 hanno adottato o adotteranno azioni di sviluppo	59,9	55,9
Quota MPI che nel 2022 prevede di effettuare uno o più investimenti	71,1	66,5
MPI che prevedono di assumere nuovo personale nei primi sei mesi del 2022	29,3	29,8
Quota MPI che subiscono in modo elevato le criticità elencate di seguito mettendo in estrema difficoltà l'impresa		
Elevato prezzo materie prime	58,8	56,5
Elevato prezzo componenti energetiche (elettricità, petrolio, gas, etc.)	73	64,5
Scarsità di materiale necessario per la produzione e dilatati tempi di consegna	24,2	27,7
Difficoltà nel reperire personale e nel trovare le competenze necessarie	28,1	30
MPI con difficoltà ad interagire con enti pubblici	35,4	31,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sondaggio 5ª edizione settembre 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - 5ª edizione INIZIO 2022

Risultati 5ª edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - FOCUS PROV. FORLÌ-CESENA (periodo febbraio 2022)

	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA
n. risposte	100	688
Dinamica fatturato MPI nel 2021 rispetto al 2019 anno pre crisi	-5	-7,3
quota MPI con fatturato 2021 che recupera o supera livelli pre crisi (2019)	57,3	52,4
quota MPI con fatturato 2021 che resta ancora sotto i livelli pre crisi (2019)	42,7	47,6
Previsione trend fatturato MPI nei primi sei mesi del 2022 rispetto ai primi sei mesi del 2021	-3,1	-2,7
Entro quanto tempo ritiene potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Sono già stati recuperati	27,3	27,6
Entro il 2022	10,5	13,3
Mai, poiché l'impresa è prossima a chiusura	1,1	2,2
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato (INCERTI)	61,1	56,8
MPI che hanno rilevato incremento di attività nel 2021 rispetto al 2020	56,1	56
MPI che a seguito dello scoppio della crisi Covid-19 hanno adottato o adotteranno azioni di sviluppo	57,4	55,9
Quota MPI che nel 2022 prevede di effettuare uno o più investimenti	65,1	66,5
MPI che prevedono di assumere nuovo personale nei primi sei mesi del 2022	26,5	29,8
Quota MPI che subiscono in modo elevato le criticità elencate di seguito mettendo in estrema difficoltà l'impresa		
Elevato prezzo materie prime	47,2	56,5
Elevato prezzo componenti energetiche (elettricità, petrolio, gas, etc.)	62,8	64,5
Scarsità di materiale necessario per la produzione e dilatati tempi di consegna	20,7	27,7
Difficoltà nel reperire personale e nel trovare le competenze necessarie	23,6	31,2
MPI con difficoltà ad interagire con enti pubblici	28,7	31,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sondaggio 5ª edizione settembre 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'

Risultati 5ª edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - FOCUS PROV. MODENA (periodo febbraio 2022)

	Modena	EMILIA-ROMAGNA
n. risposte	100	688
Dinamica fatturato MPI nel 2021 rispetto al 2019 anno pre crisi	-11,3	-7,3
quota MPI con fatturato 2021 che recupera o supera livelli pre crisi (2019)	35	52,4
quota MPI con fatturato 2021 che resta ancora sotto i livelli pre crisi (2019)	65	47,6
Previsione trend fatturato MPI nei primi sei mesi del 2022 rispetto ai primi sei mesi del 2021	-4,0	-2,7
Entro quanto tempo ritiene potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Sono già stati recuperati	20,2	27,6
Entro il 2022	14,5	13,3
Mai, poiché l'impresa è prossima a chiusura	4,5	2,2
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato (INCERTI)	60,7	56,8
MPI che hanno rilevato incremento di attività nel 2021 rispetto al 2020	57,5	56
MPI che a seguito dello scoppio della crisi Covid-19 hanno adottato o adotteranno azioni di sviluppo	73,3	55,9
Quota MPI che nel 2022 prevede di effettuare uno o più investimenti	76,7	66,5
MPI che prevedono di assumere nuovo personale nei primi sei mesi del 2022	38,4	29,8
Quota MPI che subiscono in modo elevato le criticità elencate di seguito mettendo in estrema difficoltà l'impresa		
Elevato prezzo materie prime	66,0	56,5
Elevato prezzo componenti energetiche (elettricità, petrolio, gas, etc.)	79,1	64,5
Scarsità di materiale necessario per la produzione e dilatati tempi di consegna	24,5	27,7
Difficoltà nel reperire personale e nel trovare le competenze necessarie	34,2	30,0
MPI con difficoltà ad interagire con enti pubblici	32,8	31,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sondaggio 5ª edizione settembre 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'